



Comune dell'Aquila

L'Aquila, 13 ottobre 2018

Comunicato stampa

Al progetto Case - Map la morosità alle stelle. Con l'autunno arriveranno bollette salatissime.

Nel silenzio generale, il progetto Case e Map continua a produrre debiti ingenti a carico del Comune e, quindi, della collettività aquilana.

Le mie precedenti e numerose sollecitazioni sui ritardi e sulle omissioni nella riscossione dei canoni e delle utenze, sono rimaste inascoltate e, forse, produrranno solo a breve una delibera di Giunta per avviare la riscossione delle utenze, ferme al febbraio 2017.

È evidente che questo ritardo nel calcolo del consumo del gas comporterà l'emissione di megabollette di migliaia di euro che, anche se rateizzate, gli inquilini avranno grosse difficoltà a pagare.

Avverrà esattamente quello che si verificò con la precedente giunta comunale, che tardò nell'operazione di emissione delle bollette fino al 2012 e poi furono emesse bollette salate e pesanti per i consumi di gas e per i canoni di affitto, creando serie difficoltà per i pagamenti, nonostante la rateizzazione.

Ma ancora più serio è il problema dell'irrisolta questione della transazione con Banca Sistema, nonostante le dichiarazioni dell'assessore al Bilancio, che aveva annunciato mesi orsono una sua rimodulazione.

Ad oggi l'amministrazione comunale è totalmente inadempiente rispetto all'intesa sottoscritta e ha pagato con fondi di bilancio solo 20 delle 32 rate di importo di 273mila euro, l'ultima delle quali risale ad aprile 2018.

È altrettanto preoccupante la situazione finanziaria nei confronti del soggetto gestore della fornitura dell'energia e della manutenzione, società Antas, che riscuote un canone di circa 3 milioni l'anno, senza che ci sia l'adeguata copertura dei costi, considerato che il Comune sta incassando dalla riscossione una media mensile di circa 40mila euro.

La riscossione delle utenze è lasciata alla libera volontà degli inquilini e, anche in presenza di acclarate ed ingiustificate morosità, l'Avvocatura comunale non procede con azioni di recupero conseguenti e ferme, fino alla revoca dell'alloggio, con la conseguente convinzione, da parte di tanti "furbetti" che non pagare non crea problemi. Continuano a corrispondere quanto dovuto solo gli onesti e le persone perbene.



Comune dell'Aquila

In passato, per molto meno, la Corte dei Conti si occupò del problema. Ecco perché non posso tacere rispetto a ritardi di azioni amministrative, che mettono in seria difficoltà le casse comunali.

Il consigliere comunale

Lelio De Santis

Capogruppo Cambiare insieme – Italia dei Valori